

# Gli ausiliari multeranno le doppie file

De Corato annuncia il giro di vite: "Basta sosta selvaggia e posteggi vuoti"

ORIANA LISO

**P**IÙ vigili e ausiliari della sosta, indirizzati dalle telecamere della "control room" di via Beccaria, per multerare le auto in doppia fila in centro, sulle vie di scorrimento, dove ci sono parcheggi sotterranei. È un gruppo d'assalto di carri attrezzi per portare via seduta stante le auto in divieto. Parte da uno dei problemi più sentiti dai milanesi il nuovo corso delle politiche del traffico del Comune. Il vicesindaco Riccardo De Corato, neo assessore, appunto, al Traffico (delega fino a pochi giorni fa nelle mani di Edoardo Croci) ha illustrato al direttivo Pdl il piano di interventi per rendere meno caotica la circolazione in città.

Le doppie file, quindi. Il vicesindaco minaccia un «ungiro di vite». E, forte di una sentenza della Cassazione di fine ottobre, allarga le competenze dei 160 ausiliari (che vorrebbe sotto il suo controllo, togliendoli ad Atm): «Possono sanzionare qualsiasi violazione della sosta, non solo quelle sulle strisce blu». In più, il Comune ha affidato a una società di consulenza tedesca, la Roland Berger, uno studio sull'utilizzo attuale dei vigili. Di certo, per De Corato la loro collocazione ideale sarà per la strada, a fare multe o a scoraggiare

gli amanti della doppia fila. Entro fine mese, poi, dovrebbero arrivare un'altra ventina di agenti, arrivando così a un totale di 3.068 uomini. Andranno a controllare i tre ambiti dove la doppia fila è regola: le vie dove ci sono parcheggi sotterranei non utilizzati appieno (come via Vittor Pisani o via San Barnaba), le grandi arterie di accesso alla città (da via Chiesa Rossa al cavalcavia Bacula), l'area entro la Cerchia dei bastioni.

Per monitorare la situazione si utilizzeranno le oltre 900 telecamere della sicurezza, che non sono omologate per rilevare le infrazioni, ma potranno servire per indirizzare l'azione dei vigili. Per chi sgarrisca, nessuna pietà: Palazzo Marino ha un ampio parco di carri attrezzi (16 di mattina, 14 nel pomeriggio) per la rimozione. Stessa linea dura, promette De Corato, sulla pianificazione dei cantieri pubblici e privati che occupano le strade. «Li limiteremo al massimo, non autorizzerò più alcun cantiere privato prima che siano chiusi quelli attuali», dice. Infine, la questione dei tram: in centro l'Atm ha sostituito i jumbotram con i Sirietto, ma anche questi sono troppo ingombranti. L'ipotesi è creare capolinea dei tram lunghi lungola Cerchia dei bastioni per poi far entrare in centro soltanto i vecchi tram a due

carrelli. Ancor più delicata è la questione carico e scarico: De Corato vuole portare presto in giunta la delibera di Croci con il divieto di circolazione e scarico dei veicoli commerciali in centro (prima, però, incontrerà l'Unione del commercio).

«Croci che progetta la mobilità sostenibile e il "panzer" De Corato che gestisce la polizia locale: un assetto che in teoria potrebbe portare a una maggior efficienza nei controlli sulle strade — commenta il consigliere dei Verdi Enrico Fedri-

**Per individuare i trasgressori e intervenire subito i vigili useranno anche le telecamere Ecopass**

ghini —. Ma la realtà è che dietro c'è solo la debolezza politica del sindaco Moratti nei confronti della sua maggioranza». A creare attriti in giunta anche la decisione del leghista Matteo Salvini di indire per sabato un corteo in viale Monza contro la sosta a pagamento per i residenti sulle strisce blu. Una iniziativa bollata come «fuori luogo» da Croci e De Corato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA